

PROGETTO DI AVVIO FASE DUE

Le modalità di gestione della "fase 2" dell'emergenza COVID-19, ancora caratterizzata da incertezza sull'andamento epidemiologico, è regolamentata dalla DGR XI/3226 del 9/6/2020 "Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla "fase" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"e, nello specifico dei Centri Diurni Disabili ancor più delineata dalla delibera XI/3183 del 26/5/2020 "Art.8 DPCM 26 aprile 2020 come modificato dall'art 9 del DPCM del 17 maggio 2020: avvio fase due dei servizi semiresidenziali per persone con disabilità", e dalla delibera n°406 del 8-6-2020 "Approvazione linee operative territoriali per la presentazione di progetti di riapertura dei servizi semiresidenziali e diurni per disabili".

Aspetti strutturali e gestione degli spazi:

Modalità di accesso familiari e accompagnatori

L'accesso dei visitatori viene limitato agli effettivi stati di necessità. Gli operatori svolgono attività di sensibilizzazione ed informazione sulla corretta adozione delle misure di prevenzione previste per la struttura, attraverso i colloqui con i familiari/care giver ed accompagnatori.

I DPI individuali vengono forniti settimanalmente al servizio, secondo le modalità organizzative previste dall' ASST Ovest Milanese.

Modalità di organizzazione delle attività

Accesso alla struttura

Al fine di garantire la continuità assistenziale, mantenuta se pur con modalità differenti di erogazione delle prestazioni a far data dal 19 marzo 2020, e in ottemperanza alle indicazioni di ATS "Implementazione dei servizi semiresidenziali e delle progettualità ex DGR 3239 e 392 ed ex 63/13" si è provveduto a garantire attività da remoto ed interventi individuali in sede. Nella programmazione delle attività per la "fase due", si provvederà alla rimodulazione degli interventi in atto, favorendo il graduale aumento della presenza degli ospiti in sede, nel rispetto delle norme di contenimento del contagio previste dalla delibera n°406 del 8-6-2020.

Gli utenti accedono alla struttura solo come da programma condiviso con i familiari/care giver. Ogni variazione deve essere precedentemente concordata con gli operatori del CDD, per verificarne la fattibilità.

Si prevede una turnazione degli utenti per l'attività in sede, individuale o di gruppo, sulla base delle effettive possibilità di accoglimento date dalla struttura e la valutazione delle situazioni di maggior criticità.

Tipologie attività:

La fase due di organizzazione dei servizi, terrà conto nella programmazione delle attività delle modalità sperimentate nel periodo di emergenza COVID-19, integrandole con la metodologia "consueta", garantendo la continuità di cura, il mantenimento degli obiettivi del PEI condiviso con i familiari ed i bisogni espressi dall'utenza/care giver. Pertanto verrà pianificata un'offerta modulata, sulla base delle situazioni specifiche territoriali, delle caratteristiche strutturali dei servizi e dei requisiti di sicurezza/contenimento del contagio, con le seguenti modalità principali:

- attività da remoto: mantenimento delle attività individuali e di gruppo avviate con l'utilizzo di applicativi in uso nel servizio e compatibilmente con quanto disponibile dagli utenti, quali: telefonate/videochiamate di supporto e monitoraggio, tutorial, attività di gruppo tramite piattaforme internet (pet therapy, musicoterapia, lettura racconti ...), coordinamento di rete.
- attività di supporto a domicilio: possibilità di avviare attività di supporto al domicilio dell'utente che presenta elevate criticità assistenziali. Il personale verrà dotato dei DPI previsti dal documento predisposto dal SPP, in base alla disabilità dell'utente e all'attività programmata.

attività presso il centro:

- interventi individuali: per gli utenti ad alta complessità assistenziale, le cui caratteristiche non consentono l'inserimento in un gruppo nel rispetto del distanziamento sociale previsto per le attività di gruppo (almeno 2 metri), viene previsto l'intervento individuale ospite-operatore 1 a 1
- piccolo gruppo: riavvio di attività in piccolo gruppo, composti da utenti in grado di rispettare il distanziamento sociale richiesto. Il numero dei componenti del gruppo è valutato in base alla metratura del locale individuato per lo svolgimento. Il gruppo sarà chiuso, ovvero con ospiti e operatori stabili, al fine di facilitare l'eventuale mappatura dei contatti.

Non sono consentite attività che comportino scambio di utensili o oggetti non igienizzabili (ad esempio carte da gioco, libri, giornali ...).

Gli arredi e gli oggetti di uso comune igienizzabili devono essere disinfettati dopo ogni utilizzo (ad esempio tavoli, sedie, interruttori).

Attività presso spazi alternativi: restano sospese le attività individuali e di gruppo in contesti esterni che non garantiscano il mantenimento del distanziamento sociale (piscina, mercato, biblioteca ...).

Mensa: i pasti vengono forniti in monoporzioni sigillate, posate bicchieri e tovaglioli monouso. Tra gli ospiti è garantito il rispetto del distanziamento, gli operatori fanno assistenza al pasto ma non lo consumano con gli ospiti. La pulizia/ disinfezione dei tavoli sarà effettuata dopo ogni singolo turno.

Gestione ingresso in struttura Triage COVID all'ingresso

All'ingresso della struttura è individuato uno spazio dedicato al triage.

L'accompagnatore dell'utente, prima di allontanarsi, dovrà attendere fuori dalla struttura conferma dell'operatore della possibilità di accoglierlo.

L'operatore dedicato al triage effettuerà:

- rilevazione della temperatura; qualora fosse superiore a 37.5°C, ne determinerà l'allontanamento, invitando l'utenza a contattare il proprio medico curante;
- verifica di assenza di sintomi respiratori ;
- igiene delle mani con soluzione idroalcolica;
- se il paziente non ne indossa già una propria, ed è in grado di utilizzarla, viene fornita dal servizio una mascherina chirurgica.

Gli ingressi e le uscite saranno organizzate in modo scaglionato tra le 8.30 e le 9.15 e le 15.30 e le 16.15 e presidiate da tre operatori che si occuperanno del triage, dell'accoglienza e della gestione dello spazio/tempo di attesa dell'inizio/termine delle attività, nel rispetto delle regole del distanziamento sociale.

Gestione isolamento

Se nel corso della permanenza in struttura dovesse verificarsi che un utente manifesti sintomatologia riferibile al COVID 19, gli operatori provvederanno ad isolarlo in infermeria e ad allertare i familiari caregiver per l'allontanamento dal CDD.

Trasporti

Il trasporto dell'utenza presso la struttura non è effettuato dall' ASST, ma è a carico dei familiari e/o soggetti terzi (es. associazioni, volontari, comuni...) che dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza.

E' inoltre sospesa ogni attività che preveda il trasporto degli ospiti sui mezzi aziendali.

Riferimenti normativi e documentali

- Circolare Ministero della Salute prot. 0014314 del 23/4/2020
- Circolari della Direzione Generale/Sanitaria nr. 1-2-3-4-5
- Circolare del Servizio Prevenzione e Protezione sull'utilizzo dei DPI
- DGR 3183 del 26/05/2020 "Avvio fase 2 servizi semiresidenziali per persone con disabilità"
- DPCM del 26.04.2020 art. 8
- Dgr 3114 del 7.5.2020 "Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia COVID-19"
- Dgr 3115 del 7.5.2020 "Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'epidemia COVID-19"
- Dgr 3226 del 9.6.2020 "Atto di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla "fase I" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Delibera ATS n. 406 del 8.6.2020 "Approvazione linee operative territoriali per la presentazione di progetti di riapertura dei servizi semiresidenziali diurni per disabili"
- PAP16 "Procedura di isolamento in ospedale: indicazioni all'utilizzo delle precauzioni nella prevenzione delle malattie infettive"
- PAP14 "Procedura gestione dei rifiuti speciali strutture ASST Ovest Milanese"
- IAP31 "Istruzione operativa Servizio di Pulizia e Sanificazione"